

Lo studio "**La ricostruzione come opportunità per favorire percorsi di rigenerazione urbana**" a cura del dott. Carlo Peraboni tiene conto di quanto previsto nel Piano regolatore, nel Piano Organico presentato dall'AC a seguito dell'evento sismico e dei feedback scaturiti dagli interventi emersi dalla consultazione dei cittadini.

Per motivi di tempo lo studio verrà presentato nei suoi contenuti complessivi durante il workshop che si terrà il 16 Aprile. Si sono anticipati alcuni temi su cui è importante che ci sia la condivisione del TdN:

- Le temporalità operative

L'attuale contesto è determinato cioè dal sovrapporsi di una programmazione "ordinaria" a cui si è necessariamente sovrapposta la programmazione "emergenziale" dovuta al sisma, questo non può non essere tenuto in considerazione ed è necessario ragionare assumendo un orizzonte temporale ampio, che verifichi come superare la contingenza (necessariamente difficile) del sovrapporsi di iniziative. Per fare questo alcune scelte dovranno essere viste in termini di prospettiva e collocate nel tempo degli interventi.

- La straordinarietà dell'attività

Il sovrapporsi delle programmazioni genera un contesto definibile come "stra-ordinario". Molti degli interventi che si stanno realizzando nascono riferendosi ad un contesto pre-sisma ed è immaginabile che ad oggi la loro programmazione avrebbe potuto/dovuto essere differente. Esempio sono le vicende legate alle ricollocazioni delle attività pubbliche che rischiano di generare, con la loro programmazione, un vero e proprio effetto "domino" e questo aumenta il livello della complessità delle scelte.

- La sinergia

In questo contesto diviene indispensabile la capacità di collegare in modo armonico e coerente gli sforzi fatti finora e ricercare una coerente "stratificazione" dei tanti, piccoli e grandi, interventi in fase di realizzazione. Solo attraverso una pianificazione capace di operare con riferimento ad una dimensione temporale "profonda" potremo evitare il rischio della "dispersione" e dello "spreco" delle risorse impiegate.

- L'integrazione degli interventi

Occorre pensare alle ricadute che tutti gli interventi generano sul resto degli elementi del sistema. Questo apre a due necessità: da un lato occorre lavorare in modo integrato verificando in che modo interventi programmati ed in realizzazione possono interagire al meglio; dall'altro è necessario operare con attenzione alla sperimentazione di soluzioni progettuali nuove e aperte al cambiamento, ovvero capaci di fornire risposte nuove a temi ed esigenze in mutamento.